



Tutta la sua condotta mira evidentemente all'apologia dell'Assemblea unica, con tutti i benefici e con tutte le "gioie" della Convenzione di buona memoria. Quella almeno ebbe i suoi geni!...

L'esclusione del Saracco diventa poi ritegolo, se, come si dice, fu a merito speciale, del ministro Magliani.

Ecco il finanziere borbonico, il ministro della negazione di Dio, che mette alla porta il senatore patriota. Qui è il torto di costui? L'aver fatto le pulci alla logismografia demagogica.

E basti. Quanto al numero dei Senatori, comprendiamo benissimo che nella file della progresseria, particolarmente della progresseria radicale, serpeggi molto sdegno perchè quel numero riuscì tanto ristretto. In quelle file si erano spinte le voglie fino all'80, e dall'80 al 26 la differenza è invero molto sensibile.

Ma come non si è pensato alle difficoltà del gabinetto di trovare 80 Senatori, pure sangue del partito, come li voleva qualche organo radicale, se per trovarne ventisei, ha dovuto ricorrere perfino agli Di ignoti? O si pretendeva che il ministero li scegliesse anche tra le file degli applicati di ultima classe? Che scegliendoli fuori del puro sangue, facesse poi pioggia di un buco nell'acqua?

Certo è che il buco, epèggio il ministero lo ha fatto anche così, poichè, nei ventisei bastano a controbilanciare la maggioranza, nè la dignità del Senato, anche con quella nominata ristretta, fa rispettata come si doveva.

Quanto alle benemerite dei neo senatori, ci riserviamo un giudizio dopo esame più maturo. Giornali, anche di parte nostra, non ne dicono tutto il male: altri mettono un punto interrogativo quasi alla metà dei nomi, da classificarsi dunque, almeno per ora, fra i sullodati geni incompres.

Alla stretta dei conti, non sappiamo ciò che il ministero abbia guadagnato colla sua condotta: certo sappiamo ciò che ha perduto. Ha offeso i suoi avversarii per un motivo, ha scontentato i suoi amici per l'altro.

Che deve fare l'opposizione in questi frangenti? Ce ne occuperemo, in altra giornata.

ROMA, 13. — Si assicura che il ministero non farà questione della elezione presidenziale nella Camera dei deputati, e che non presenterà candidato proprio, ma inviterà i suoi amici a dare il suffragio all'onore Farini. Ciò denoterebbe che la possibilità d'accordi fra il ministero e l'onore Crispi si è molto scemata.

dalla bandiera, si recarono non osi all'Hotel Royal a presentare un Album ai membri della spedizione.

Continua il ricevimento delle Corporazioni e l'affluenza dei cittadini all'Hotel Royal. Immense dimostrazioni d'affetto, specialmente al concittadino Bove.

Il navigatore sono entusiasti dalla festosa accoglienza. Domani si offrono loro un banchetto e una serata di gala al teatro S. Carlo.

MILANO, 16. — Abbiamo fra noi il Duca Giorgio II di Sassonia Meiningen con famiglia e seguito.

PALERMO, 18. — I giornali annunciano l'arrivo di S. A. il principe Carlo d'Austria, fratello di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe.

REMI, 15. — Inscritti 1300. Votanti 800. I seggi riuscirono tutti costituiti nel risultato dello scrutinio si conoscerà domani a sera.

SPERZA, 15. — Il ministro della marina intende modificare l'armamento dell'artiglieria di talora corazzata. Le progettate modificazioni fanno, in via di esperimento, adottate sulle corazzate Maria Pia, Castelfidardo, S. Martino ed Ancona.

GENOVA, 15. — Sul 24 milioni da ripartirsi per sussidi d'opere stradali, vengono compresi 20 comuni liguri.

PEGLI, 15. — L'onore Minghetti ha ricevuto a Pegli dalle loro altezze imperiali il principe e la principessa di Germana le più benevoli accoglienze, si è quindi recato a Mentone per far visita a lord Acton, col quale egli è legato da vincoli di antica amicizia.

FRANCIA, 13. — Si legge nel Temps: Il presidente della repubblica ha ricevuto ieri l'altro in udienza privata il signore Hohentlohe, ambasciatore di Germania a Parigi.

INGHILTERRA, 14. — A rendere più intelligibile un recente telegramma della Stefani pubblicato nel numero precedente, riferiamo quanto segue: L'upraq alla stancidida alla Camera dei lords, Beaconsfield dichiarò che sarebbe preso misura per arrivare alla soluzione della questione afgana. Dalla Persia sono state ricevute comunicazioni molto numerose; ma finora non hanno condotto alla soluzione desiderata.

ta i stipulati colle isole Sandwich e col Madagascar.

Questa sera è qui atteso di ritorno l'ambasciatore francese Saint-Valler.

La Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio contiene: Legge 29 gennaio, che approva la Convenzione stipulata il 13 aprile 1879 fra le finanze dello Stato e il conte Giuseppe Telefero per l'acquisto a questo dei restauri ed abbellimenti al Teatro Gorea e la concessione del suo uso per anni 30.

R. decreto 22 gennaio, che separa i comuni di Casarova Lerrone e V. Ilego sezione elettorale di Aurora, e ne forma una sezione distinta dal collegio di Albenga, con la sede a Casarova Lerrone.

R. decreto 22 gennaio, che separa il comune di Borghetto Santo Spirito dalla sezione di Albenga, e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

R. decreto 22 gennaio che stabilisce la ripartizione fra i comuni marittimi del Regno del primo contingente di 2000 uomini, fissato per la leva di mare del corrente anno sui nati dell'anno 1859; nel modo indicato dall'annessa tabella.

R. decreto 4 gennaio, che approva la Società anonima denominata Società cooperativa degli operai muratori in Firenze, e ne approva lo Statuto.

R. decreto 4 gennaio, che approva il trasferimento da Roma a Torino della sede della Società anonima per azioni al portatore, denominata Banca Tiberina, e ne approva le modificazioni dello statuto.

Disposizioni sul personale del ministero della pubblica istruzione.

FRANCIA, 13. — Si legge nel Temps: Il presidente della repubblica ha ricevuto ieri l'altro in udienza privata il signore Hohentlohe, ambasciatore di Germania a Parigi.

Gli occhi del secondo ti magnetizzano; sei obbligato ad abbassare i tuoi. Abili al lavoro, sono lordi e laerci per proposito o per noncuranza; facce sane, rubiconde, imponenti, ti domandano l'elemosina ardentemente e sgridando, e si mescono quasi tutti della città, se tu osi ricordarli loro gli Istituti di beneficenza cittadina, ma ledicono a quelli ed a quanti se ne occupano, profondono il denaro alla polenta, che strappata dalla bocca del povero contadino vendono per pasto ai ricchi, e la sera avvazzati, col barretto alla girolana sull'orecchio, cogli occhi stravolti, colla mano sbatente per ischernio nella taschetta l'emenda del loro ritorno ziz-zag in città, e soli o a braccetto cantarello e tenendo fra le labbra un moncone di pipa.

Alla vista di questi ultimi ti senti tentato provocato; eppure è una potenza che conviene rispettare. Essi costituiscono il numero maggiore, ed a questi ti devono i piccoli furti di lingerie, o quanto loro arriva alla mano; forse lo spionaggio per furti maggiori. Casati in città dalle guardie municipali, perseguitati dalla Questura per qualche debito vecchio, benchè apparentemente divisi, stretti in fratellanza, affiscono alla cappagnola. Se ti illudessi con forme men che gentili, e loro neghi un sussidio, ad alta voce mihacciano d'incendiarti in casa.

Libri per le Scuole Elementari. Leggesi nel "Dittico": «È stato detto che dal ministro dell'istruzione pubblica fu dato incarico al consiglio superiore di esaminare tutti i libri di testo che furono adottati per le nostre scuole elementari e secondarie dal 1861 in poi. Verissimo il fatto; e però necessario di aggiungere che il consiglio superiore ha dalla legge obbligo di farlo e già da gran tempo si occupa di questo lungo e faticoso lavoro ormai condotto a buon punto.

L'onore Tenerelli che si occupa con predilezione delle scuole elementari e secondarie ed al quale non è ignota la gravità e l'importanza di così grosso argomento, che forma per molti rispetti la disperazione delle famiglie ed è uno dei danni più ricomosciuti delle nostre scuole, ha fatto vivo interesse al detto consiglio perchè giudichi intanto definitivamente tutti i libri che furono in questi esami, parendogli certo un gran bene di poter portare in qualche misura un rimedio al danno per lui universalmente lamentato.

Seconda lista delle sottoscrizioni alla Società Edificatrice delle Case Operaje in Padova.

Capodistria cav. Antonio 6 500  
Dionese Ing. Pietro 1 100  
Cappellato Padova Dr. De-...  
Morelli avv. Alberto 1 100  
Bustardi Paolo 1 100  
Scapin dott. Antonio 3 300  
Colletti Egido 1 100  
Reschiglian Vincenzo 1 100

Si assicura che il ministero non farà questione della elezione presidenziale nella Camera dei deputati, e che non presenterà candidato proprio, ma inviterà i suoi amici a dare il suffragio all'onore Farini. Ciò denoterebbe che la possibilità d'accordi fra il ministero e l'onore Crispi si è molto scemata.

ROMA, 13. — Si assicura che il ministero non farà questione della elezione presidenziale nella Camera dei deputati, e che non presenterà candidato proprio, ma inviterà i suoi amici a dare il suffragio all'onore Farini. Ciò denoterebbe che la possibilità d'accordi fra il ministero e l'onore Crispi si è molto scemata.

possidente di Celladino con Turri e Carla di Antonio nubile sarte.

Castellan Oreste fu Andrea celibe impiegato con Nibale Teresa di Luigi nubile civile.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

TEATRO CARLOTTA. — La compagnia di Montecarlo, in un caso avvisando l'impegno i ieri a sera il colto e Fiacca del Garibaldi, tanto che quando fu finito, si sentì sollevarsi...

TEATRO CARLOTTA. — La drammatica compagnia Brunorini Micchetti e diretta dall'artista M. Piazza rappresenta: "La Famiglia".

SEMPRETTACOLI

SEMPRETTACOLI

SEMPRETTACOLI

L'on. Minghetti è a Roma da ieri e qualunque patriota prova viva soddisfazione nell'vedere che i Principi di Prussia diedero molteplici e splendide prove del prete in cui tengono qu' il nome, vera illustrazione nazionale.

Io sono persuaso che, discorrendo col futuro imperatore della Germania, l'on. Minghetti, obliando il partito, non avrà pensato che alla patria ed avrà tentato di dimostrarlo, nell'animo del Principe, l'impressione che devono destare le stoltezze governative italiane delle quali il paese è spettatore a vittima.

Oggi, splendida giornata di antichità primaverile, la Regina è uscita in carrozza e tutta la popolazione l'ha salutata colla consueta cordiosa simpatia. La salute di Sua Maestà è buona e il sorriso del suo viso sbandisce le notizie propagate dai giornali senza cura o senza cervello.

Il Duca d'Aosta e il Principe di Carignano accompagneranno nell'aula S. M. il Re, e prenderanno posto, il primo a destra, il secondo a sinistra del Trono Reale.

Non sono molti i senatori e i deputati partiti a Roma. Tutti sono assediati da persone che vogliono biglietti per assistere alla seduta reale.

Non sono molti i senatori e i deputati partiti a Roma. Tutti sono assediati da persone che vogliono biglietti per assistere alla seduta reale.

Non sono molti i senatori e i deputati partiti a Roma. Tutti sono assediati da persone che vogliono biglietti per assistere alla seduta reale.

Non sono molti i senatori e i deputati partiti a Roma. Tutti sono assediati da persone che vogliono biglietti per assistere alla seduta reale.



